



Consiglio dei Ministri

Venezia, Palazzo Ducale 03, dicembre 2022

Prot. N. CdM202203120002 rif. BNV202218110001

Legge N. 22 del 03 dicembre 2022:

Comunicazione Ufficiale: Legge provvedimento.

Eseguito dall'Autorità Nazionale del Comitato di Liberazione Nazionale Veneto d'Europa - C.L.N.V., dall'esecutivo di Governo del Consiglio dei Ministri e dal potere legislativo del Parlamento su l'eminente documento Prot.N. BNV202218110001 del Governatore della Banca Nazionale Veneta, in data 18/11/2022. (in allegato)

Atto Giuridico Pubblico Internazionale Veneto: **Banca Nazionale Veneta del Popolo Veneto autodeterminato della Persona giuridica Internazionale, Comitato Liberazione Nazionale Veneto.** Lo scopo del C.L.N.V. per lo Stato Veneto: "Siamo determinati ad assicurare che tutti gli esseri umani possano godere di vite prosperose e soddisfacenti e che il progresso economico, sociale e tecnologico, avvenga in armonia con la natura".

Adozione di provvedimenti di Legge a carattere finanziario richiesti dall'esecuzione degli obblighi derivanti dagli impegni assunti, a tutela giurisdizionale del diritto di autodeterminazione, come obbligo di Diritto Internazionale esercitato e reso esigibile dalla Persona giuridica del Comitato Liberazione Nazionale Veneto d'Europa-C.L.N.V, dall'esecutivo di Governo del Consiglio dei Ministri, dal potere legislativo del Parlamento Veneto, dall'Ufficio della Procura Generale e dal Governatore della Banca Nazionale Veneta di autodeterminazione del Popolo Veneto.

Consiglio dei Ministri

Visto: Legge in Costituzione sulla Banca Nazionale Veneta, Legge federale sull'unità monetaria e i mezzi di pagamento, con strumento entrato in vigore per la Nazione Veneta il 18 settembre 2018, con la dichiarazione d'accettazione degli obblighi con piena ed intera esecuzione dello strumento di ratifica dal Governo di transizione del Consiglio Nazionale del Popolo Veneto, in ottemperanza al Diritto Internazionale. Approvata la decisione del Segretariato generale del Consiglio Nazionale Veneto, la definizione dell'agenda politica del Consiglio Nazionale del Popolo Veneto. Con l'adozione di determinate azioni legislative da intraprendere per raggiungere obiettivi di attuazione per i prossimi cinque anni.

Priorità principali:

- Tutelare la neutralità della Confederazione Veneta.
- Proteggere i cittadini e le libertà.
- Sviluppare la nostra base economica forte e vivace: modello Veneto per il futuro.
- Costruire un Veneto verde, equo, sociale e ad impatto climatico zero.
- Promuovere gli interessi ed i valori Veneti sulla scena mondiale.

In un mondo sempre più mutevole, caratterizzato da incertezza e complessità crescenti, la Confederazione Veneta deve perseguire una linea d'azione strategica e rafforzare le capacità di agire in modo autonomo per tutelare i propri interessi, valori ed il proprio stile di vita, senza per questo ledere le altrui libertà, non modificare la vita degli altri e garantire la sostenibilità socioeconomica del pianeta, a tutti gli abitanti.

In questo settore, il Consiglio legislativo ha convenuto le seguenti azioni chiave:

- sostenere le Nazioni Unite e le organizzazioni multilaterali fondamentali, che devono essere indipendenti, senza scopo di lucro e volte al raggiungimento del benessere e delle libertà soggettive di ogni popolo;
- promuovere lo sviluppo sostenibile, condiviso liberamente da tutte le Nazioni, attuare l'Agenda 2030, utilizzandola appieno per raggiungere entro tale termine uno sviluppo sostenibile, libero, incondizionato ma mai coercitivo verso alcuno;
- attuare i principi del Codice Mondiale di Etica del Turismo ed i "The Ten Principles of the UN Global Compact";

Tali obiettivi devono essere condivisi con il Popolo Veneto, sia in termini di sostenibilità economica della transizione che in termini sociali, senza arrecare squilibri traumatici nel breve periodo, per il benessere delle genti venete e del loro territorio e della loro economia.

A norma della Legge federale sulla Banca Nazionale Veneta, Art. 3 Monopolio di emissione di banconote. La Banca Nazionale, sottoscritta a democrazia diretta del diritto di auto-determinazione dei popoli da tutti i cittadini di Nazionalità Veneta della Confederazione Veneta, dichiarati dal C.L.N.V. presso le Nazioni Unite, ha il diritto esclusivo di emettere banconote.

La Banca Nazionale Veneta, in ottemperanza agli articoli 99, 100 e 123 della Costituzione federale Veneta, su mandato del Consiglio Direttivo, attua il programma di acquisto di attività del settore pubblico e privato, in termini di alleggerimento quantitativo, della titolarità delle cartelle emesse dell'Agenzia delle Entrate dallo Stato italiano, espresse in euro e nel rispetto dell'Art.1 sull'Unità monetaria; l'Unità monetaria Veneta è lo **Zechino**, suddiviso in cento centesimi.

La Banca Nazionale Veneta svolge la politica monetaria nell'interesse generale di tutto il Popolo Veneto autodeterminato e ha il diritto esclusivo di emettere le banconote, oltre a controllare, vigilare ed autorizzare ogni forma di accesso al credito e misure atte al reperimento di mezzi finanziari e monetari nel mercato mobiliare. La Banca Nazionale Veneta provvede a creare nuova moneta, sempre nell'oculato bilancio della base monetaria e di un equilibrio economico generale, immettendo moneta, direttamente o attraverso strumenti monetari ad hoc, in modo da non creare storture o effetti distorsivi al mercato stesso, nei conti dei cittadini Veneti autodeterminati; in questo modo, con la propria emissione monetaria, il debito con l'ex-Stato di appartenenza, espresso in euro, direttamente alla Banca Centrale Europea B.C.E, viene eliminato.

Banca Nazionale Veneta: **Quantitative easing**. La politica messa in atto dalla Banca Nazionale Veneta si esplica attraverso la creazione di moneta e l'acquisto di titoli, espressi in euro, dallo Stato italiano (titoli dell'Agenzia delle Entrate) a carico di famiglie venete autodeterminate. La B.N.V. effettua un pagamento unificato alla B.C.E. con la propria valuta convenzionale sottoscritta per legge dal Popolo Veneto autodeterminato. Oltre il regime monopolistico dalla B.C.E. La Banca Nazionale Veneta, per una "Liquidità Alternativa" legale è tale da costituire un'autentica iniezione di ossigeno per l'economia reale del Popolo Veneto autodeterminato.

La Banca Nazionale Veneta ed il Popolo Veneto autodeterminato, costituiscono il sistema monetario della Confederazione Veneta.

Proposta dal Governatore della Banca Nazionale Veneta al Consiglio dei Ministri per l'approvazione Parlamentare, l'attuazione delle leggi costituzionali approvate a rendere i diritti politici, economici, sociali e culturali, esigibili.

1) Approvazione con decreto istitutivo del Consiglio dei Ministri della forma giuridica **Ente Pubblico Economico** (ispirato al modello giuridico Svizzero) che, come una società commerciale, ha una propria personalità giuridica ed opera in ambito economico secondo il principio della pubblica utilità;

2) Istituzione del registro di commercio;

3) Apertura di un conto istituzionale di governo per le funzioni di Stato. Nella fase di transizione a doppio corso legale di valuta, a parità di valore Zechino-Euro;

4) Atto Costitutivo della Banca Nazionale Veneta di autodeterminazione del Popolo Veneto in **Ente Pubblico Economico**, di diritto pubblico (Statuto in allegato):

Azionariato pubblico del C.L.N.V. 52%;

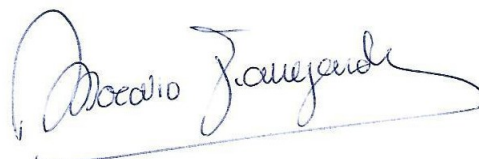
Azionisti fondatori 48%. Basi giuridiche: Art. 620-763 CO (Codice delle Obbligazioni);

5) Partecipanti al capitale della Banca Nazionale Veneta. Sottoscrizione delle quote di partecipazione al capitale della Banca Nazionale Veneta. Le quote nominative di partecipazione il cui valore nominale, determinato per legge, è di 500 Zechini ciascuna.

Le quote di partecipazione possono appartenere esclusivamente al Popolo Veneto autodeterminato del Comitato Liberazione Nazionale Veneto d'Europa.

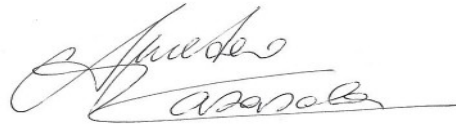
Presidente del Consiglio dei Ministri

Moravio Pianegonda

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Moravio Pianegonda', written over a horizontal line.

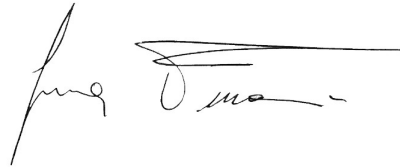
APPROVAZIONE:

Comitato Liberazione Nazionale Veneto d'Europa
Presidente Amedeo Casasola

Handwritten signature of Amedeo Casasola in black ink.

Presidente Parlamento

Luca Ferrari

Handwritten signature of Luca Ferrari in black ink.

Procuratore Generale

Nicola Liviero

Handwritten signature of Nicola Liviero in black ink.